

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovechio. - Un numero cont. 5, arretrato cont. 10.

## L'Amministrazione

### ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Per venuti al nono mese del 1899, ediamo non sia indiscreto chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci, in mora abbiamo già diretta una Circolare, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche la Friuli fosse di metodo il pagamento anticipato.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarcil'importo dovuto, possibilmente a tutto dicembre, mediante vaglia o cartolina postale.

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, o di articoli comunicati, si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le cartoline postali si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.

### Ai signori Soci di città

che pagano per semestre o per trimestre al prezzo d'abbonamento, si fa sapere che l'Esattore del Giornale verrà, a questi giorni li presentare la relativa bolletlina.

## PEL XX SETTEMBRE.

Questa sera il telegrafo riferirà circa feste ed esultanze patriottiche, con cui in tutta Italia avrassi commemorato il giorno della compiuta unità politica e di Roma metropoli del nuovo Regno. E se con massima solennità questa seconda Festa nazionale si celebrò nel venticinquesimo anno dopo l'avvenimento, ogni anno gli Italiani lo ricorderanno come auspicio di futura prosperità e di grandezza. Però noi vorremo che alle dimostrazioni chiasse prevalesse il sentimento della dignità e l'aspirazione a civile concordia.

I così detti Partiti politici tutti, uno solo eccettuato, sentono il dovere di rallegrarsi per l'avvenimento che oggi si ricorda; soltanto il Clericalismo, ancor dopo trent'anni, si ostina nelle illusioni di una riazione ormai impossibile, mentre sarebbe poi un delitto contro la Patria.

Ma se a rinsavire i Clericali ci vorrà forse molto tempo, un indizio che almeno taluni tra loro cominciano a meditare sulla follia delle sinora accarezzate illusioni, lo si ha in una recente pubblicazione, che ricevemmo da Roma nello scorso mese.

In questa sua pubblicazione l'Autore, che deve essere Clericale transigente, sembra approvare un'idea che, testè, qualche Giornale liberale propugnava come un mezzo per restaurare il nostro Parlamento. E sarebbe che il Governo

italiano con una Legge costringesse tutti i cittadini al dovere del voto, perchè, in questo caso, sarebbe risparmiato all'Autorità pontificia un poco decoroso mutamento di politica come sarebbe ripudiando il non expedit, ed i Clericali sfuggirebbero di sottomattersi alla forza della Legge.

L'Autore del detto opuscolo: *Un Partito senza programma e un programma senza Partito*, sembra molto addentro nelle faccende del Clericalismo in Italia, di cui analizza gli scopi ed i mezzi di propaganda. A lui non ripugna l'idea di conciliazione, e crede anzi opportuno di indicare quale sarebbe il programma dei Clericali transigenti. E noi, poichè oggi cade opportuno il discorso, vogliamo riferirlo nei suoi punti principali, come l'Autore li enumera, e ciò a titolo di curiosità.

1. Libertà assoluta alla Chiesa nell'esercizio del suo Ministero, assicurata mediante una convenzione internazionale che ne riconosca la sovranità e ne garantisca l'indipendenza.

La garanzia concessa alla Santa Sede dalla Legge del 13 maggio 1871 sono insufficienti, non tanto per il loro contenuto, quanto per la loro instabilità; una Legge può essere abrogata dalla stessa autorità che la promulgò. In Italia specialmente non si potrebbe essere sicuri di vedere rispettata una Legge dopo che si è visto fare scempio dello Statuto.

Quando l'estraterritorialità del Vaticano fosse riconosciuta e garantita dalle Nazioni, piuttosto che concessa dall'Italia soltanto, il Pontefice sarebbe effettivamente padrone in casa sua.

2. Riforma del sistema tributario, con abolizione delle imposte gravanti le classi umili, segnatamente quella del dazio consumo. Applicazione dell'imposta di ricchezza mobile con criteri leggermente progressivi; esenzione di qualsiasi tributo al disotto di un reddito minimo necessario all'esistenza.

3. Legislazione efficacissima protettrice del lavoro, con deferimento della sua disciplina ai corpi professionali cui dovrà concedersi autorità giuridica (corporazioni, sindacati operai, camere di lavoro, ecc.) - Limitazione del lavoro notturno; riposo festivo obbligatorio; determinazione di un massimo della giornata di lavoro e di un minimo di salario - Applicazione rigorosa delle Leggi già esistenti circa il lavoro dei fanciulli e delle donne.

4. Sviluppo dell'agricoltura - unica sorgente di vera ricchezza - mediante una più larga applicazione delle Leggi esistenti sulla bonifica delle terre incolte. - Semplificazione del sistema burocratico nell'amministrazione dello Stato, che limitando il numero degli impieghi, stimoli i cittadini a rivolgersi

all'industria agricola. - Economie in tutti i servizi improduttivi (segnatamente militari) da devolversi a vantaggio dell'agricoltura. - Istituzione del provvirato agricolo. - Sviluppo della piccola proprietà; creazione dei beni di famiglia.

## UN UDINESE

### morto a Santiago del Chili.

(Nostra corrispondenza.)

(R. N.) - Da molti anni, se non sbaglio dal 1884, s'era stabilito in questa città il vostro concittadino Pietro Facci.

Giovane attivo, intelligente ed onesto, egli seppe subito accaparrarsi l'amicizia e la stima di quanti l'avvicinavano. In breve volger di tempo divenne l'anima della nostra numerosa colonia.

Uomo d'azione, amante del bene del suo paese, con viva nella mente l'idea che l'italiano deve sempre farsi rispettare, egli ebbe cura precipua di indirizzare i suoi compatriotti sulla via del bene, inculcando ad essi l'amore per il lavoro e per l'ordine.

Dada forte impulso alla nostra Società di Mutuo Soccorso Italia; fu uno dei principali fondatori del fiorenti Centro Democratico Italiano; e non sorse istituzione benefica ch'egli non fosse pronto appoggiarla con l'efficace opera sua.

Dopo quindici anni di lavoro assiduo ed onesto, egli decise di ritornare alla sua terra natia, dove l'attendevano i cadenti genitori, congiunti ed amici.

Un fatale destino invece gli troncava barbaramente la gioia del ritorno in patria.

La mattina del 21 dello scorso mese di maggio, mentre cercava di visitare la miniera di rame denominata *Melapilla*, accidentalmente cadeva da cavallo, e ferito mortalmente al capo, esalava la mite anima dopo brevi istanti di orrenda agonia.

Alla salma, per cura degli amici trasportata a Santiago con treno speciale, vennero resi onori solenni. Tutta la colonia italiana volle comparteciparvi per dare l'estremo e doveroso saluto a Pietro Facci, che tanto contribuì per il bene dei suoi connazionali.

Fu un vero plebiscito di dolore e di riconoscenza.

I giornali locali e quelli di Valparaiso pubblicarono vari cenni necrologici, improntati alla più schietta ammirazione pel povero defunto, rimpiangendone la immatura e sciagurata fine.

Oggi non ci resta che la santa memoria di lui, l'esempio d'uomo probo e laborioso, e per conforto,

« Il pensiero che fu buono e fu rimpianto; gentile idea con la quale Roberto Fulle chiudeva un suo componimento poetico dettato in memoria dell'amico estinto.

## Due friulani in pericolo

### Un friulano che salva un tedesco con pericolo della propria vita.

Ci scrivono da Rotteamann, (Stiria), 18 agosto:

In Liezen, il torrente che parte da Wüdischgarten (Eibimbach) devastò un buon tratto di campagna, ruinò sei case e tre stovoli; d'una casa è rimasta in piedi soltanto una facciata, e, ciò che più rattrista, su di una finestra si vede intatto un vaso di fiori, e alla parete appese le immagini dei santi - testimoni delle gioie e dei dolori di una famiglia che l'acqua discacciò dal suo nido. Lungo la strada trasformata in un torrente, si vedono le mobiglie e gli utensili delle case distrutte.

Le comunicazioni con Wüdischgarten sono sempre interrotte; anche il telegrafo in diversi posti fu portato via dall'acqua. Già da quattro giorni, per aprire la strada di Wüdischgarten si trovano a lavorare circa 300 militari e gli operai del sig. Antonio Franz di Mozzio.

Vittime nessuna; ma per per poco non se ne contarono tre, due italiani e un tedesco. Mentre gli operai del signor Franz lavoravano per fare i ripari, l'acqua improvvisamente ruppe l'argine ripristinato e travolse con se due operai: *Novello Eugenio* d'anni 19 di Faugnacco e *Giretti Ferdinando* d'anni 21 di Colugna (Felletto U.). Prestamente furono salvati dai compagni. Un terzo operaio, un tedesco, deve la vita a uno dei nostri, il quale, con grande pericolo, lo salvò. Il salvatore è certo *Piccoli Luigi* di Latisana.

In Liezen dicono che anche i santi scambiano di ufficio. Datti la Cappella di San Giov. Nepomuceno fu travolta dall'acqua, quella di S. Fioriano invece rimase incolume in mezzo ai flutti. Che San Giov. sia passato ora alla preservazione del fuoco?

La linea St. Michel-Selzthal è interrotta presso Gaishorn. I treni arrivano sino al punto della interruzione; bagagli e posti vengono trasbordati.

Le linee Selzthal-Hellau-Amstetten-Vienna si apriranno forse oggi.

Giuseppe Longhino.

## Il processo del complotto.

Parigi, 19. - L'ufficio della Commissione per l'istruttoria presso l'Alta Corte di giustizia sotto la presidenza del senatore Brenger ha cominciato l'esame della requisitoria del procuratore generale circa gli imputati del complotto contro la sicurezza dello Stato.

Daroulde dichiarò al suo avvocato che non risponderà agli interrogatori della Commissione per la istruttoria. Considerandosi prigioniero di guerra, nulla ha da dire ai suoi nemici.

L'impressione generale circa il processo del complotto è che esso finirà in una bolla di sapone. Mancano gli elementi giuridicamente costitutivi dell'attentato, esistono quelli del complotto e si ritiene che tale rimarrà la figura del reato.

## La conquista del Polo Nord.

Monaco, 18. Oggi si inaugurò il congresso dei naturalisti e medici tedeschi; intervennero 3000 persone, fra cui i più grandi scienziati di tutti i paesi. Fyrlhof Nansen tenne una conferenza sul suo viaggio al Polo Nord. Egli sostenne essere un grande errore quello di ritenere inattuabile il progetto di raggiungere il Polo Nord. Le spedizioni future avranno senza dubbio qualche successo, perchè potranno trarre partito dalle esperienze fatte nei tentativi precedenti. Nansen espresse il convincimento che il Polo Nord non sia così desolato come generalmente si crede e affermò che perfino al punto estremo si troveranno animali viventi che potranno servire di nutrimento agli esploratori. In chiusa della conferenza, l'illustre viaggiatore accennò alla spedizione del duca degli Abruzzi, e inviò un caldo saluto al giovane, valoroso principe.

In una conversazione privata, Nansen si disse convinto che André sia ancor vivo.

## Un traditore tedesco.

Wuerzburg, 18. Durante le manovre furono sottratti da uno degli uffici della seconda brigata d'artiglieria tutti i piani di mobilitazione. Si crede che l'autore del furto sia un sergente del treno di nome Schlosser che era addetto a quell'ufficio come scrivano e che è fuggito da alcuni giorni.

I documenti erano custoditi in una cassa di ferro che fu trovata scassinata.

## Il principe del Montenegro vuol diventare Re di Serbia.

Belgrado, 19. - Il processo per alto tradimento divenne particolarmente interessante per le deposizioni di Ranko Taisic, il quale era stato ospitato dal principe del Montenegro.

Tre testi, tra cui un ex-ufficiale di gendarmeria, fecero deposizioni gravissime a carico di Taisic non solo; ma anche sul conto del principe di Montenegro.

Come è noto, parecchi testi furono escussi in udienze riservate, perchè essi avevano detto che avrebbero elevato gravi accuse contro il principe Nicolò. Fra altro, questi testi avrebbero affermato che il principe del Montenegro aveva avuto parte direttissima nel complotto contro la dinastia degli Obrenovic.

Vienna, 19. - Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da fonte diplomatica: il viaggio della principessa montenegrina a Costantinopoli ebbe lo scopo di scandagliare l'animo del sultano per sapere come egli avrebbe accolto l'eventuale avvenimento del principe Nicolò al trono serbo.

Il principe avrebbe descritta al sultano come disperata la situazione in Serbia ed avrebbe presentata come inevitabile la rivoluzione. Nicolò avrebbe cercato di persuadere il sultano che l'allontanamento di Milan dalla Serbia sarebbe nell'interesse del regno stesso e

## Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

### Il primo congresso pellagologico interprovinciale

Gli Atti di questo Congresso tenuto nell'aprile scorso in Padova, usciti ora in bella edizione presso la tipografia Tosolini e Jacob, e per l'indole del lavoro e per la diligente compilazione che ne fece l'egregio nostro concittadino ing. Cantarutti, meritano menzione in un giornale come la *Patria*, che non deve dimenticare i frutti dell'attività friulana. La Commissione provinciale per la cura della pellagra, presieduta dal cav. Perissutti, in vari resoconti ha dato prova della sua benefica attività; oggi col dare alla luce gli Atti di quel Congresso di cui essa fu massima parte, contribuisce praticamente agli studi pellagologici e giustifica con l'operosità del passato - quali promesse dell'avvenire - le migliori speranze di vittoria definitiva nella lotta ingaggiata contro la malattia della miseria.

A Padova nei primi di del passato aprile convennero rappresentanze del Ministero dell'Interno e di quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio, di otto Commissioni o Deputazioni provinciali venete, di sette lombarde, di sei emiliane, di quattro marchegiane, di una umbra, di una del Lazio, del pellagrosari

di Inzagio e di Magliano Veneto (\*), sotto la presidenza del dotto comm. d'Ancona, presidente, del cav. Perissutti, vice-presidente; chiamati a coprire l'ufficio di segretari l'ing. Cantarutti e il dottor Randi, con discorsi del Presidente, del R. Prefetto, del Presidente del Consiglio Provinciale e del Sindaco di Padova si inaugurò il primo Congresso pellagologico interprovinciale per trattare sedici quesiti d'importanza fondamentale per lo studio della profilassi della pellagra.

Mi permetto per l'importanza loro di trascrivere qui i quesiti, col nome dei relatori, accennando alle più importanti conclusioni accolte dall'autorevole consenso; e a ciò mi spinge la legittima curiosità di quanti operosi nel bene, s'interessano all'umanitaria questione della lotta contro la pellagra e non sono del tutto illuminati sui mezzi di cui ci si vale nella lotta stessa.

E bene che venga nel dominio pubblico notizia degli sforzi generosi cui Amministrazioni, Uffici e privati si danno nelle attuali circostanze, perchè non potrà quandochessia risultare una più valida coordinazione di attività alleate risultandone aumentata così a mille doppi nella consociazione delle forze l'efficacia dei provvedimenti attuati.

Sul primo quesito (Effetti fino ad oggi ottenuti dai Pellagrosi e dalle Locande

« sanitarie in relazione al miglioramento e nella salute di ogni singolo pelagroso, ed alla diminuzione dei maniaci pellagrosi) relatore l'avv. cav. L. Perissutti a nome della Commissione provinciale per la cura della pellagra di Udine - in seguito ad esauriente discussione si approvarono le conclusioni seguenti:

I. « Nei pellagrosi e nelle locande sanitarie non devono accogliere se non i soggetti che presentino indubbiamente i segni caratteristici della pellagra di primo e secondo stadio, e ciò dopo un accurato esame e con certificato del medico del luogo ».

II. « Si accoglieranno di preferenza i giovani, le donne gestanti o che allattano ».

III. « Gli ammalati tutti dovranno accedere alla locanda, essendo assolutamente proibito di apprestar loro il cibo a domicilio ».

Il secondo quesito (Pellagrosario Locande sanitarie, oppure Pellagrosari e Locande sanitarie) - soggetto di relazione da parte del dott. I. Sormani a nome della Deputazione provinciale di Milano - offrì occasione allo svolgimento di considerazioni varie e di vario ordine, chiuso con la votazione.

Il Congresso ritiene che, siccome il mezzo principale sul quale si fonda la cura e la profilassi individuale della pellagra è la buona alimentazione, escludendone il mais, debbano incoraggiarsi ed aiutarsi tutte le istituzioni che possono raggiungere questo scopo siano esse locande sanitarie, pel-

« legrosari ecc. e che la scelta di essa debba essere subordinata alle condizioni del malato ed alle circostanze locali ».

Il terzo quesito (Locande sanitarie) - loro organizzazione e funzionamento, e con riguardo anche alle distanze massime dell'abitazione del curando - e stagione opportuna per la loro apertura - durata annua della cura e se questa convenga farsi in un'epoca sola e continuata, oppure in due diverse stagioni; e se preferibile l'esercizio a giorni alterni o continui) - la relazione del dott. Randi della Commissione provinciale ecc. di Padova - originò le conclusioni seguenti:

1. « Le locande sanitarie conviene essere organizzate da norme generali, stabilite dalle Commissioni provinciali; il funzionamento loro dev'essere affidato a comitati locali, che possono meglio rilevare le pratiche esigenze locali, che, raccolte dalle Commissioni prelette, servono alle opportune modificazioni regolamentari ».

2. « La distanza dell'abitazione del curando sarà la minore possibile approfittando della opportunità di trasportare le vivande alle locande succursali ».

2. « La migliore stagione per l'apertura della locanda è la primavera con oscillazioni, riguardo ai mesi, a seconda della ubicazione, e specialmente della climatologia locale. Per le profezie che trovano più conveniente il doppio periodo il secondo varrà iniziato nell'autunno inoltrato ».

3. « La durata annua della cura non

« dovrebbe essere inferiore ai 60 giorni e sarebbe desiderabile estenderla anche ad 80 ».

« Da preferirsi in generale l'apertura nella primavera e nell'autunno, quando le circostanze speciali non lo sconsigliano ».

« Da preferirsi l'esercizio continuo, alternato soltanto negli ultimi giorni di cura ».

Il quarto quesito attacca un problema medico della più alta importanza e sul quale si incardina ogni altra deliberazione: « Quale la più consigliabile dieta dietetica per le locande sanitarie e pellagrosari, con riguardo all'efficacia curativa ed alla spesa ».

Il dott. Mandolesi presenta uno studio quanto mai diligente, e dopo breve discussione risultano i seguenti voti dell'Assemblea:

1. « Che nello stabilire il quantitativo dei principi plastici nella dieta del pellagroso suscettibile di guarigione conviene attenersi a percentuali piuttosto alte ».

2. « Che una parte almeno degli alimenti (circa 1/3) deve trarsi da alimenti di origine animale ».

3. « Che se non conviene escludere assolutamente la carne, si può tuttavia limitarne l'uso sostituendovi a giorni alterni i formaggi ».

4. « Che degli albuminoidi stessi la parte maggiore può richiedersi al vegetale, a preferenza legumi e frumento ».

(Continua)

DOTT. LUZZATTO.

(\*) Assistava anche il Dr. Da Prohazka di Rovereto, il quale ammise in qualità di rappresentante in via all'Osterreischische Sanitätswesen di Vienna un largo riassunto dei lavori del Congresso.



Collegio Convitto Naz.

CIVIDALE (Friuli)

Il Convitto ha per unico scopo l'educazione intellettuale e fisica dei giovani e l'economia delle famiglie.

Nel suo maestoso edificio trovano il R. Ginnasio e la R. Scuola tecnica; si impartiscono gratuitamente gli insegnamenti del corso elementare e religioso, della calligrafia, del disegno, della scherma, degli esercizi militari, della ginnastica e del ballo; a modici prezzi le lezioni speciali di francese, tedesco, musica, pittura ed equitazione.

La retta annua essendo soltanto di L. 480 e per i giovani non decenni di L. 432, il Governo proprietario supplisce con quella somma che si renderà necessaria affinché i giovani, oltre un servizio e una pulizia inappuntabili, continuino ad avere cancelleria, libri, vestiti calzature e quant'altro loro occorre a prezzi di costo e un vitto sempre di prima qualità, abbondante, ben preparato e variato.

Trattamento educativo paterno. Per informazioni e regolamento rivolgersi al RETTORE.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date (19-9-1899), Time (9 ora, 15 ore, 21 ore, 20 ore), and various meteorological readings (Bar. rid., Umid. rel., Stato del cielo, etc.).

Venti deboli settentrionali al Nord, vari altre, cielo vario, qualche pioggia o temporale.

Legg XX Settembre.

Riceviamo dalla Presidenza della Legg XX Settembre, la seguente comunicazione:

O. Direttore della « Patria del Friuli ».

Le tradizioni che si andavano formando nella nostra città dal 1895, nel senso di rendere popolare la festa nazionale del Venti Settembre, quest'anno sono disgraziatamente interrotte.

La Legg XX Settembre, cui spetta non per il nome soltanto, ma in specie per il fine che essa si propone, di curare che il sentimento pubblico non si addormenti in uno scettico abbandono, di fronte alla quotidiana insidia clericale, intende di ricordare che non a lei si può attribuire l'accidiosa inazione, che i liberali sinceri non possono a meno di deplorare.

Essa, fino dal 23 agosto, richiamato il precedente dello scorso anno, aveva iniziato l'opera sua in vista della prossima ricorrenza del Venti Settembre, offrendo alla spett. Giunta Municipale di concorrere nella distribuzione dei consueti sussidi ai poveri; chiedendo se fosse possibile usufruire del cortile del Castello per una qualche pubblica festività diretta a celebrare la festa nazionale, ed invocando « da parte della Rappresentanza cittadina, tutto quel e maggiore appoggio materiale e morale che merita l'alto scopo civile a cui mira la Legg, festeggiando solennemente il grande avvenimento ricordato colla data del Venti Settembre ».

La Giunta rispondeva con nota del 28 agosto, di aver deliberato la distribuzione di L. 1500 in viveri, da farsi nel giorno 20 settembre, a mezzo della Congregazione di Carità in concorso della Legg e della Società dei Reduci; e soggiungeva che le odierne condanne del Castello renderebbero per ora meno che opportuno il concorso del pubblico nel cortile del medesimo.

Nel 30 agosto, in adunanza ordinaria generale della Legg, fu data comunicazione della risposta della Giunta; e l'assemblea deliberò che, non potendosi far uso per ora del cortile del Castello e volendosi pure fosse estratta nella sera di quel giorno in piazza Vittorio Emanuele una tombola a scopo di beneficenza, questo voto venne tosto presentato alla Giunta, con preghiera che essa volesse semplicemente sottoporre al Governo la domanda per l'autorizzazione occorrente, e con espressa dichiarazione essere pronto il Consiglio

che l'unione del Montenegro con la Serbia avrebbe potuto tornare di grande giovamento alla Turchia, perchè sarebbe poi stato più agevole tenere in freno gli arnauti.

Non si sa che cosa abbia risposto il sultano. Intanto sappiamo che all'Ydiz Kiosk avrebbe dovuto aver luogo un pranzo di gala in onore del principe e che quel pranzo poi non fu più dato; sappiamo anche che per il ritorno il sultano non ha più messo a disposizione del principe Nicolò il suo yacht.

Da questi indizi è lecito supporre che Nicolò del Montenegro non abbia trovato presso il sultano l'appoggio che se ne aspettava.

Vienna, 19. — Telegrammi da Belgrado dicono che la situazione in Serbia si fa ognora più critica. Le riprovazioni aperte dall'opinione pubblica di tutta l'Europa, e più ancora l'attitudine risoluta assunta ora dall'Austria-Ungheria e dalla Russia di fronte ai recenti avvenimenti in Serbia e, in particolare, di fronte al processo per alto tradimento, hanno impressionato vivamente re Alessandro, cosicché questi ora è perplesso nelle sue determinazioni. E' molto probabile che in Serbia sia imminente una completa evoluzione.

Si ritiene che l'ex Re Milano sia costretto a lasciare la Serbia.

Cronaca Provinciale.

San Daniele.

XX settembre.

19 settembre. — (Apio). — Domani, 20 settembre, avremo qui la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne delle nostre scuole pubbliche. Alla sera ci sarà, forse, una conferenza del nostro Deputato, onor. dottor Riccardo Luzzatto.

Niente luminarie, niente banchetti e musiche, che mal s'addirebbero nell'ora triste che volge.

Vi mando il manifesto che, per l'occasione, ha pubblicato quest' solerte e infaticabile Comitato Democratico, con preghiera di pubblicarlo integralmente. (Vedi sotto).

Gravissima disgrazia.

Stamane, alle ore 7 1/2, certo Natalino Gio: Maria d'anni 60, muratore di qui, stava lavorando del suo mestiere, sulle armature di un fabbricato di questo Capitale Civile.

Il poverino si trovava vicinissimo al boccaporto da cui s'innalzavano i materiali per la fabbrica.

Distrattamente si volse per prendere non so quale strumento, non rammentandosi del vicino buco; e cadde dall'altezza di nove metri riportando una lussazione alla spalla sinistra e forti macerature nelle varie parti del corpo.

Il suo stato è piuttosto grave. I medici non sono ancora pronunciati sulle possibili conseguenze della caduta.

Ora io domando: l'impresario non è egli obbligato ad assicurare i suoi operai? Le armature presentano i voluti caratteri di solidità e di sicurezza?

Non potrebbe mo' ingerirsi un tantin l'Autorità?

La Democrazia e il XX settembre.

Il Comitato Democratico di vigilanza politica di S. Daniele ha pubblicato (e ce lo comunica) il seguente manifesto, per la ricorrenza del XX Settembre:

« Rivochiamo nell'anniversario sacro alla ubbidienza della Patria e alla memoria dei nostri martiri, dei martiri sofferti sulla via che conduce al Campidoglio. Sono eroismi, sono martiri del partito nostro che, sfidando le insidie e le persecuzioni degli uomini d'ordine di allora, cui la broccia di Porta Pia dischiuse poi l'era dei postumi entusiasmi, consacrò col sangue nel supremo grido di « Roma o morte » l'intangibilità della capitale d'Italia. « A voi, o parassiti della Storia, il patriottismo in parolotto delle feste, dei banchetti, la gazzarra intorno al fatto compiuto, all'idolo divenuto realtà; a noi la fede viva e combattente, la coscienza serena dei doveri e del compito da fornirsi dalle nostre generazioni, il progegamento della nuova idealità alle quali voi pare, che oggi pleudite ai persecutori inneggio et a un giorno, conodatamente, affiniamente, come ora fate, liberandovi il ventre. « A voi, eredi e custodi della tradizione garibudina, da quei ricordi, da quella memoria viene l'incantamento alla presente lotta civile contro la turba rea, in cui rivive lo spirito della vecchia teocrazia papale. Rivive nella violazione di quello poche garanzie di libertà emanata inviolabili nello Statuto, il patto fra Re e popolo, a tanto poi quale lo popolarità allargarono le braccia ad accogliere nell'Italia una il piccolo Piemonte. Rivive il vecchio d'apostismo per serbare il monopolio del potere agli uomini che da un trontano secolo un indirizzo giudicato da insigni economisti fior di conservatori, come la negazione di una saggia amministrazione che è il trionfo della immorale e delle Commende e dei Colliari. « O giovani dal nome generoso, cui oggi attrista il ricordo dei nobilissimi reclusi soffocanti per una causa che ha ormai libera voce in tutte le neozioni e vii, questa che vi attenda a lotta di gola di voi, perchè è lotta per la libertà. « O giovani, che avete l'animo aperto alle più alte, alle più giuste aspirazioni del tempo nostro, nel giorno ricorrente della caduta di una pudesità che voleva servi il pensiero e le anime, giunga a voi il sospiro dei poveri erranti, dei profughi, dei viginti, degli ammonti, dei libertati, di tutti i paraggiati per la libertà di opinione, e vi a cresca l'ira e l'odio contro la rinnovellata tirannia, contro gli odiati forcaioli, cui è sola sapienza di stato vietare recuare, apprimere, invigliare, inquisire! E! ecco ad emulare il paterno governo di aserica memoria, i processi e le condanne voi per apo-

logia di reato, voi per offesa alle istituzioni o voi per accontentamento all'odio di classe, formole insidiose, onde a soppressa ogni libertà di coscienza.

« O giovani, come nei giorni del riscatto, molto attendo la Patria da voi: strappata a chi non opera in seno di conservatori rimbambiti tenta ritrarla dalla via del civile progresso; ridatelo lo strumento della sua rigenerazione morale; riconquistato per Lei la forza operante nel lavoro di trasformazione delle società moderne, la Libertà. »

Codroipo.

Cronachetta codroipese. — 20 settembre. — In danno di certo Pietro Ganzini di Grions (Sedegliano) venne ieri rubata una cavalla grigia del valore di L. 400. La cavalla venne recuperata a Latianua. Il ladro l'aveva lasciata colà in uno stallo con la speranza di venderla alla fiera di domani, ma subodorato il vento infido, scappò via.

Ieri verso le ore 13 su questo pubblico mercato, venne arrestato in flagrante furto di maglie di lana del costo di L. 12, certo Cosolo Giuseppe fu Giuseppe, d'anni 58, pregiudicato, da Monfalcone. Gli si rinvennero sulla persona quattro chiavi false, un scalpello ed un rasolo. Venne arrestato dai RR. Carabinieri e condotto in queste carceri.

Nel mentre scrivo la Banda musicale cittadina percorre le vie del paese suonando allegre marcie. E' il saluto alla data memorabile del 20 settembre. Il nuovo Cronista.

Comunicato

Il cenno pubblicato non è molto dal Forumjullit riguardo la lapide del Vitidido, più che ad informar il pubblico della concessa traslazione della medesima a quel civico Museo, sembrava suggerito a far risaltare che malgrado l'opposto parere del relatore Valentini, la Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti annui a tale proposta della Direzione del suddetto Museo.

Notasi che per ottenere l'assenso a detta proposta, della quale era propugnatore il signor Cav. Giacomo Gabrici, questo investì con tanta insistenza i suoi Collegi da costringerli a deviare. Dico deviare — tant'è vero che l'Art. I comma 5.0 del Regolamento edilizio di Venezia ove il culto all'arti belle, il rispetto ai monumenti ed alle patrie memorie certamente non difetta vieta

di collocare, cambiar di posto o togliere dalle parti esterne dei fabbricati, monumenti, oggetti d'arte od aventi significato storico od archeologico, decorazioni in pietra viva, in colto od in pittura, lapidi, stemmi o simili.

Giul. Uberto Valentini.

Castello Tricesimo, 15 settembre 1899.

Era quindi quel cenno destinato a far noto: Una sconfitta del Valentini e la vittoria dei Gabrici, oppure un errore del troppo compiacenti suoi collegi? L'orientarsi non è facile! Red.

Rettifica.

Egregio Signor Direttore, Giorni fa, nel suo pregiato giornale, in una corrispondenza da Purdenone, leggemo che la Democrazia, grande giornale americano stampava un lavoro del prof. Pascot.

O a siccome siamo venuti a cognizione che in tale notizia è incorso un errore, ci permettiamo a rettificare — soltanto per la verità. Non è già il prof. Pascot che stampi un'opera, ma bensì la signora U. di Chamery.

Stella mattutina e il nome di questo lavoro, ed ora che scriviamo si trova nelle mani del chiarissimo conte Francesco Gicca, il quale lo sta traducendo in ispannuolo. Il lavoro uscirà in ottobre.

La Democrazia non ha ancora annunciato acortamente questa pubblicazione; ha fatto appena, per ora, un accenno, in uno degli ultimi numeri, parlando d'altra pubblicazione della suddetta signora:

« Due anime — Asi se titula una recopilatione fantastica pubblicata recentemente in elegante folto de octavo e menor, per la distinguida scrittrice italiana U. di Chamery. Agradecemos sinceramente el envio de tan ameno e bouquet e esperamos oca o propicia para correspondere debidamente a las atenciones de la eximia escritora a quien de bemis tambien una obra original dedicada expresamente a La Democrazia, cuya publicacion impezaremos dentro poco tiempo. » Tanto per la verità.

Alcune amiche.

Goriziano suicida a Venezia.

Da qualche giorno si trovava in Venezia, alloggiato presso l'affittacamera Francesco Ivo Alle Campanie (ponte dei Daj) certo Raimondo Ghitler diciannovenne, da Gorizia. Jeri l'altro di notte egli si suicidò sparandosi una rivoltellata alla tempia destra.

A Milano, è morto il cav. Andrea Guarneri, di 59 anni, direttore di quella banda musicale e professore d'armonia a quel Conservatorio.

quando ricordò l'anniversario che ogni ricorre: vantinove anni fa, Vittorio Emanuele compiva le sue promesse, egli che alla parola data ai suoi popoli fu sempre fedele, onde fu e sarà acclamato attraverso i secoli col nome di Re Galantuomo;

e il signor Leonardo R'zzani, che fu pure applaudito per le ottime cose dette.

Segui la proclamazione dei premiati, fatta dal maestro signor Pietro Migotti. Ecco il nome degli alunni e delle alunne distinte:

- Scuola Maschile. Anno preparatorio: iscritti 70, esaminati 22, promossi 23. Con premio di II grado: Cattaruzzi Angelo, Fior Uberto. Con menzione onorevole generale: Moro Vignino. Con menzione onorevole speciale in italiano e aritmetica: De Candia Pantaleo — Pizzolo Antonio — Quoco Giovanni — Solero Agostino — Zullani Pietro. Anno primo: iscritti 75, esaminati 43, promossi 40. Con premio di II grado: Bossi Carlo — Trilani Davide. Con menzione onorevole generale: Antonini Carlo — Bianchini Luigi. Con menzione onorevole speciale in aritmetica e geometria: De Pauli Giovanni. Anno secondo: iscritti 37, esaminati 27, promossi 21. Con premio di secondo grado: Bonanni Luigi — Sbrana Italo. Con menzione onorevole generale: Pascoli Antonio — Sello Luigi. Con menzione onorevole speciale in disegno: Gasparutti Gasparo. Anno terzo: iscritti 36, esaminati 25, promossi 12. Con premio di secondo grado: Tonsigh Luigi. Con menzione onorevole generale: Marchese Napoleone. Con menzione onorevole speciale in disegno e pittura: Zucchiati Attilio. Anno quarto: iscritti 21, esaminati 8, licezzati 7. Con premio di primo grado: Cantoni Ugo — Pollegri Adolfo — Pravisani Giovanni. Con premio di secondo grado: Gabbini Efa. Con menzione onorevole generale: Dini Andrea — Russo Gennaro.

- Scuola festiva maschile (mantenuta dal Municipio di Udine). Anno primo: iscritti 120. Con premio di primo grado: Rossi Pio — Tavani Sisto — Tami Luigi. Con premio di secondo grado: Fabria Federico. Con menzione onorevole: Ceconi Luigi — Bri Guglielmo — Bri Otello — Bri Arturo. Anno secondo: iscritti 80. Con premio di secondo grado: Agosto Angelo. Con menzione onorevole: Pagnutti Pietro — Tomadini Giuseppe. Anno terzo: iscritti 42. Con premio di secondo grado: Fabria Vittorio — Gori Giuseppe — Pavioti Marco. Con menzione onorevole: Bertino Guglielmo — Bigaro Angelo — D'Odorico Ignazio — Pief Luigi — Venturini Giuseppe. Allevi festivi licezzati con attestato. Madrisotti Adelchi — Paron Alfonso — Paron Augusto — Pavioti Marco — Paron Guglielmo — Modesto Francesco — Tomat Massimo — Del Fabbro Ferdinando — D'Odorico Iginio — Grosso Abramo — Messagio Giuseppe.

- Scuola Femminile. Lavori a mano. Premio di primo grado: Greggio Ida — Zanussi Adele — Ballo Luigia — D'Ambrogio Anna. Premio di secondo grado: Toppali Vittoria — Missio Emilia — Rutter Rogina — Talotti Maria. Premio di terzo grado: Casarsa Anna — Anderloni Ines — Lunazzi Elisa — Neinglein Caterina — Bergagna Ida — Ferraro Jole — Plaino Teresa. Menzione onorevole: Michelutti Margherita — Fabria Italia — Bearzi Irma — Bozzo Carolina — Sbrana Ada — Cita Rosa — Vatri Anna — Colle Giulia — Rizzi Giovanna — Rumis Lucia — Collavitti Adele — Bortoluzzi Caterina — Bisattini Luigia — Perini Maria. Lavori a macchina. Premio di primo grado: Stradelli Teresa (Incedina) — Cattaruzzi Teresa — Del Turco Maria — Zaghis Doracice — Grassi Angela. Premio di secondo grado: Antonutti Maria — Zilli Maria — Rattoocchi Maria — Buiatti Anna — Del Turco Adele. Premio di terzo grado: Gaspario Angela — Fornasir Anna — Micheloni Maria — Del Turco Luigia — Nascimbini Adelaide. Menzione onorevole: Del Bianco Lucia — Fornasir Isola — Feruglio Luigia — Ascano Teresa — Driussi Arpalice — Driussi Elvira — Venturini Maria — Biasoni Ida.

- Scuola femminile di disegno. Premio di primo grado: Jacob Antonietta — Nascimbini Adelaide. Premio di secondo grado: Castellani Clotilde — Micheloni Annita — Toso Rita. Menzione onorevole: Bormancini Luigia — Cita Rosa — Della Schiava Pia — Moro Soldes. La macchina da cucire è dono dell'onor. Giuseppe Girardini, Deputato di Udine. Il sig. Ing. Giovanni Sandresen donò due ricche buste di compassi.

Compiuta la modesta, ma simpatica cerimonia, gli intervenuti visitarono la mostra dei lavori esposti nelle aule della Scuola.

Musica.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 20 alle ore 5 pom. in Piazza XX Settembre: 1. Marcia Reale Gabetti Montico Donzetti Verdi Massenet Elieberg 2. Valzer « Vita Palermitana » G. Valler Apolloni 3. Fante 2, nell'opera « Enrico » 4. La Palomba « Cantone caratteristico spagnolo » Frader 5. Duetto e Fante 2, nell'opera « Un Ballo in Maschera » Verdi 6. Polka « Illusione » Castagnoli

Programma dei pezzi di musica che la banda del 17.0 reggim. fanteria eseguirà oggi 20 dalle ore 7 1/2 alle 9 in Piazza Vittorio Emanuele: 1. Marcia Reale 2. Valzer « Vita Palermitana » 3. Fante 2, nell'opera « Enrico » 4. La Palomba « Cantone caratteristico spagnolo » 5. Duetto e Fante 2, nell'opera « Un Ballo in Maschera » 6. Polka « Illusione »

La distribuzione dei premi alla Scuola d'Arti e Mestieri.

Segui stamane alle dieci, nell'aula della plastica, presenti quasi tutti i componenti del Consiglio direttivo e gli insegnanti, e un pubblico discretamente numeroso. Parlarono: il Direttore della Scuola, prof. Giovanni Del Puppo, che tenne un discorso elevatissimo e fu ripetutamente applaudito — e quando rammentò il compianto professor Falcioni e



Flori e corone.

Al monumento di Vittorio Emanuele furono appese oggi due bellissime corone — una con nastri dai tre colori.

In Duomo

sei giovanotti stamano, avevano incominciato a fare qualche scenata.

D'AFFITTARE

in via Gorghi N. 10

Lo Piano: Stanza ammobigliata e affatto disobbliata.

Il o Piano: Due stanze ammobigliate con anticamera costituenti un appartamento.

Teatro Minerva.

La Compagnia veneziana Zago-Privato fu accolta dal nostro pubblico con tutti gli onori.

Il nostro pubblico ride ben volentieri anche il cav. Guglielmo Privato, questa vecchia guardia dell'arte comica, sempre impavido al fuoco della ribalta.

Questa sera, trattenimento di gala con il teatro splendidamente illuminato a giorno per cura del Municipio.

Si rappresenterà la commedia: El viaggio dei Berluroni, ridotta per le nostre scene dal cav. A. Morolio.

Tennis di Tricesimo

Le gare.

Fervono le gare al fiorenti Tennis Club di Tricesimo.

Disturbata domenica dalla pioggia, lunedì proseguirono animatissime, tenendo desta per più ore l'attenzione dei numerosi intervenuti.

Medaglia d'argento al signor Fernando Grosser.

Tutti, in città e provincia, e molti anche fuori, ormai conoscono la valentia del signor Fernando Grosser come fotografo — nella quale difficile arte egli veramente si dilettava, e con essa dilettava anche altri.

Alla prima esposizione internazionale di cartoline postali illustrate, ancora aperta in Venezia e che si chiuderà col 31 di ottobre, egli mandò una bellissima raccolta di cartoline illustrate mediante la fotografia; e gli fu assegnata una medaglia d'argento.

Vive congratulazioni all'egregio nostro amico.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

I feriti di ieri.

Furono medicati all'ospedale, ieri: Valentino Lunazzi di Mattia da Udine, ventenne, per accidentale ferita al dito medio della mano destra, guaribile in sette giorni.

Anna Bon tredicenne, di Bagio, pure da Udine, per accidentale ferita alla mano sinistra, guaribile in sei giorni; e Giovanni Rizzi di 56 anni del fu Giuseppe, dei Rizzi di Cologna, per puntura da insetto nell'avambraccio destro, guaribile in 5 giorni.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Camarillo Daniele: Michio Vito di Patmanova 1. 2, Nims Giuseppe 1. 1, Nims Alessandro 1. 1;

Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte di Giuseppe Bortolotti: Pietro Rizzi 1. 1.

Corse delle monete.

Florini 224 50 Marchi 132 40

Napoleoni 21 43 Sterline 27.—

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 settembre a L. 107 50.

La Ditta Rizzani e Cappellari non riconosce validi i pagamenti fatti a mani del signor Ippolito Cappellari.

Voci dei privati.

Pro Giovanni Ricamatore detto Giovanni d'Udine.

Benchè sia morto da secoli, pure è notorio nel mondo della grande arte che Giovanni Ricamatore detto d'Udine visse nel secolo aureo del 500.

All'insigne pittore, architetto e stuccatore, al compagno di lavoro, all'amico di Raffaello Sanzio, la città natale deve il contributo di quella venerazione, che pari all'altezza della di lui fama, altrove non avrebbe tardato tanto a manifestarsi in onor suo.

Questo venne alla nostra memoria transitando per via Gemona, osservando la misera lapide incastonata sul prospetto della casa verso la Via Giovanni d'Udine, dal nostro artista già abitata e posseduta.

La lapide in parola, decretata dall'Accademia udinese, certo, dal giorno della sua apposizione non venne più visitata da alcuno, almeno per ciò che riguarda la pulizia e la manutenzione della medesima, imperciocchè essa è imbrattata di densa polvere, di tinte sgocciolate di colore, si ad olio che a calce, e la dicitura è quasi del tutto smarrita... Insomma, ben povera memoria pel nostro Ricamatore.

E pensare che, la metropoli universale dell'arte, Roma, racchiude nel Pantheon, in quell'unico, insuperabile monumento di classica, romana grandezza, le ceneri del grande cittadino; vicino a Raffaello, a Peruzzi, a Barozzi ed altri pochi insigni maestri, formanti nell'insieme una rara corona di fulgide gemme.

Udine, che gli diede i natali, che andò superba della di lui gloria e dei trionfi suoi, onori finalmente una buona volta, come si merita, l'insigne suo figlio.

Quando or sono pochi anni, il martello demolitore trovò modo di deturpare senza ragione e senza riguardo al suo Autore, la magnifica Torre dell'orologio, soprastante alla Loggia, detta di S. Giovanni, abbiamo pensato, che pur troppo, la modernità di certe idee ha il sopravvento sull'arte; ma frememmo di sdegno per la nessuna considerazione dimostrata riguardo a quell'opera — forse la migliore che la Città vanta di lui...

Or bene, e per concludere, sorga adunque un comitato cittadino, che abbia per iscopo l'erezione di un degno ricordo al Ricamatore, e noi siamo certi fin d'ora che troverà largo materiale e morale appoggio in tutte le classi sociali.

La memoria del Grande Artista è di quelle che vogliono essere onorate col marmo, ed è tempo di riparare ad una così colpevole dimenticanza.

Udine, 20 settembre 1899.

g-p.

Riapertura di caffè.

La sera del 30 corr. verrà riaperto, messo a nuovo, giusta le esigenze del pubblico, l'antico Caffè all'Arco Celeste sito in via Palladio.

Il conduttore rende noto di essersi fornito di squisito M kv, eccellenti ed assortiti Liquori e V ni, onde soddisfare i suoi avventori in modo inappuntabile.

Udine, 16 settembre 1899.

Amedeo Giuseppe Driussi.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Per ubbriacchezza. (art. 488 C. P.) — Orsani Antonio detto Bambin di Udine fu condannato a 2 mesi d'arresto; Bernardino Marcelino di Udine a giorni 45;

Padovano Massimiliano di Udine a lire 15 d'ammenda; Zanella Sebastiano di Torreano pure a lire 15 d'ammenda;

Casolini Luigi di Prelamano a giorni 20 d'arresto; Canal Marco di Udine a lire 20 di ammenda;

Menzzi Callisto e Gennaro Giuseppe ambi da Tarrenzano a lire 10 ciascuno d'ammenda;

Redivo Felice di Ravarato a lire 20; Simeone Giuseppe di Udine a lire 20; Tolloi Giovanni di Vicenza a giorni 30 d'arresto.

Per contravvenzioni. — Ruggeri Adriano, per contravvenzione all'art. 434 C. P. fu condannato a lire 30 d'ammenda;

Chiechi Giuditta e Bianchi Luigia di Udine per contravvenzione all'art. 476 C. P. furono condannate, la prima a lire 2 e la seconda a lire 5 d'ammenda;

Lodolo Nicolò, agricoltore di Udine, per contravvenzione all'art. 72 Legge di P. S., condannato all'ammenda di lire 5;

Chialina Luigi di Pietro d'anni 21 possidente di Udine era imputato della contravvenzione di cui l'art. 22 Regolamento sul meretricio.

Lo esito all'odierno dibattimento, sentito l'imputato ed il suo difensore avv. Mario Bertaccioli, il Pretore pronunciò sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Villavolpe Giuseppe di Udine fu condannato a giorni 10 d'arresto, per contravvenzione all'a vigilanza speciale.

Memoriale dei privati.

Avviso.

Il sottoscritto curatore del fallimento Londero Maddalena, di Gemona, non avendo incassato gran parte dei crediti del fallimento stesso in L. 346.17, debitamente autorizzato dal Tribunale a venderli a trattativa privata, avvisa il pubblico che i crediti stessi si venderanno sia partitamente sia cumulativamente, anche con forte ribasso, rimanendo a disposizione dei concorrenti, nello studio del sottoscritto in Gemona, sino al 10 ottobre 1899, l'elenco dei debitori e del debito.

Gemona, 19 settembre.

Il Curatore  
Avv. L. Perissutti.

A Parigi è morto il Senatore Scheurer Kestner, che nell'ottobre del 1897 iniziò la campagna a favore di Dreyfus.

Alcuni telegrammi dicono che Dreyfus è stato già graziato; altri, che la grazia gli sarà fatta oggi. Egli avrebbe rinunciato a chiedere la revisione del processo.

Notizie telegrafiche.

La prigionia perpetua.

Madrid, 20. Nel processo per la resa di Cavite che si svolge dinanzi alla Corte marziale, fu letta oggi la requisitoria chiedente per l'ammiraglio Montrojo, comandante della squadra spagnola alle Filippine la reclusione perpetua e la perdita dell'impiego.

Burrasca devastatrice. - 26 vittime.

Londra, 19. Il Times ha da Sanct John: La costa di Terra Nuova fu devastata da una tremenda burrasca: la navigazione e la pesca soffersero danni immensi. Secondo le notizie giunte finora, sarebbero perite 26 persone.

Un rimorchiatore affondato.

Costantinopoli, 19. Ieri nel pomeriggio, in conseguenza dell'eccessivo riscaldamento, esplose la caldaia del rimorchiatore Costantinopoli, che rimorchiava la nave Pera della linea levantina. Il rimorchiatore colò a picco col capitano e quattro marinai.

Luigi Moxvico, gerente responsabile

AVVISO ai POSSIDENTI

Se vi necessita BOTTI e CARRETTI vuoti, garantiti, per vino, portatevi in via Grazzano al N. 42, che troverete merce di vostra soddisfazione, nonché a prezzi limitatissimi.

VENDITA

FUSTI VUOTI

Presso la ditta Eugenio Cucchiati, suburbio Gemona, rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato, a prezzi convenientissimi.

Bottiglieria!

Avendo del 16 corr. assunta la bottiglieria in Via Rialto (dietro il Crifà Nuovo) la sottoscritta, oltre al servizio inappuntabile e decoroso, si propone di tener sempre assortiti e scelti generi tanto in vini da pasto e di lusso, che in liquori.

Vini d'esportazione a prezzi modicissimi. Fiduciosa di venire onorata da numerosa clientela, ne anticipa le più sentite grazie.

Maria Damiani  
Conduttrice

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

Sto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditorato agli studi.

RETTA ANNA

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubs L. 330  
Gianaleo privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ample sale e situato in luogo sano — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

È istituito e aperto anche durante le vacanze a si tiene in esso un corso regolare di lezioni per giovanotti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, o per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi. Francesco Spessa Direttore Prop.

La Ditta G. mo MUZZATI MAGISTRIS e C. o DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.



IL PIU' PRATICO  
IL PIU' SEMPLICE  
IL PIU' ECONOMICO

CARTOLARE PER CORRISPONDENZA

Brevettato

"BIBLOMANE"

In vendita

presso i Concessionari esclusivi per la Provincia del Friuli.

FRATELLI TOSOLINI

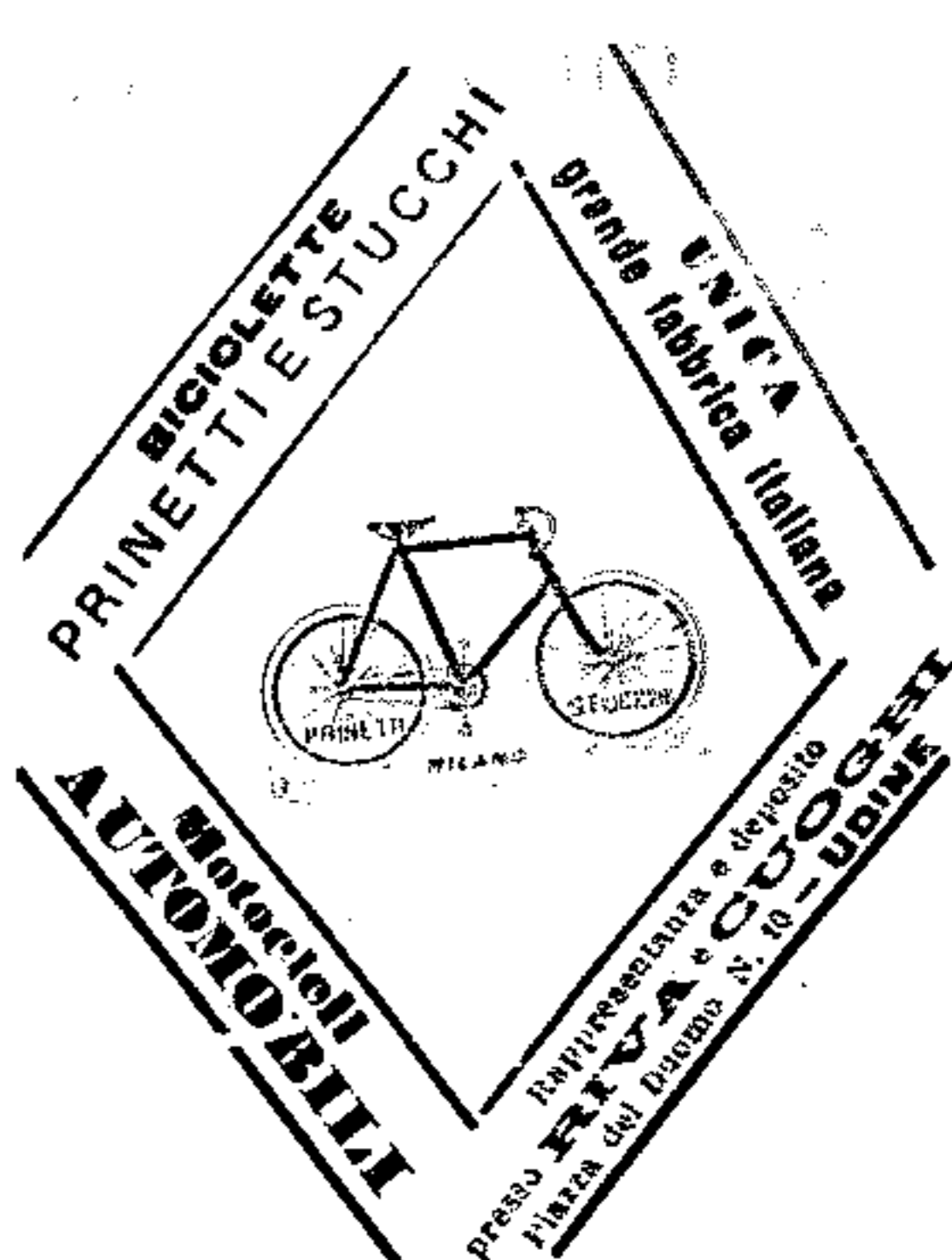
TIPOGRAFIA, CARTOLERIE

E

Libreria Editrice

UDINE

Piazza Vitt. Emanuele — Via Palladio.



Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova. Cura radicale delle sordità infantili. Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15. S. Lio, Caselleria, Corte del Frattol 5295. VENEZIA

LA DITTA

Raffaele Nobile di Collepasso (Lecce) avverte, che avendo dispo nibili una grande quantità

d'UVA TANTO BIANCA CHE NERA,

può venderla a prezzi da non temere concorrenza. Per trattative, rivolgersi in Cividale dal Sig. ANTONIO PASCOLI ed in Udine dal Sig. VACCARONI ENRICO.

Tiene pure partite di fichi in cesti di paglia ed in cestini di castagno, sempre per vagone a prezzi ristrettissimi.

TINTORIA FRIULANA

A VAPORE

Via Castellana

(V. cino all'Asilo Marco Volpe)

UDINE

La Tintoria Friulana a Vapore si prega di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto e munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, lane e sete, stoffe, ventili e qualsiasi tessuto, a prezzi limitatissimi.

Tinta solide, lavoro accurato e pronto. Si assume la filatura delle lane Ritocatura e macchine per appretto Specialità nero indistruttibile. Deposito esenti in tutte le tinte, misti, rigati, punteggiati e fiammati. Unico stabilimento a vapore per servizio del pubblico in Provincia.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo li- Volete la Salute? guore è ormai divenuto una necessità per i nervosi, gli anemici, deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, del Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di « anemie e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

L'EMPORIO CICLISTICO DI AUGUSTO VERZA UDINE — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — UDINE

e troverete le rinomate biciclette Rudge-Whitworth (inglesi), Columbia, Hartford, Vedette (americane), Gloris della Ditta Bender e Martiny di Torino, nonché le biciclette della Ditta Carlo Ghisla - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

PEZZI DA NON TEMERE LA CONCORRENZA

Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camera d'aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino. — Noleggio, cambi, riparazioni biciclette. — Vende anche a rate mensili



**LE INSERZIONI**

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 - Roma Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontana Marone - PARIQI 14 Rue Pardonnet.

**LE INSERZIONI**

# Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

**RETТА MODICA**

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

**APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI**

**CONCORSI** -- Si ricercano prefetti istitutori muniti di patente di grado superiore - Vitto, alloggio e stipendio da convenire - Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

**DENTI BIANCHI E SANI**

**RINDMATI DENTIFRICI** (PASTA e POLVERE)  
dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Tantini

**Chimico - Farmacista - VERONA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arresano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

**LIRE UNA con istruzione ovunque.**

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti, o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**DENTI BIANCHI E SANI**

**PER LE INSERZIONI**

in terza e in quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

**IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE**

**DEPELATORIO ZEMPT**

Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e dà sicuro effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della D<sup>ca</sup> ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il V Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2,50 - in provincia L. 3, franco di porto. Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES 5 Galleria Principe di Napoli 5 Succursale, 24 Via Calabria, Napoli

Prima dell'applicazione

Dopo l'applicazione

**FRA. CESCO COGOLO**

Specialista per calli

RECAPITO presso Faustino Savio, Barbisre - Mercatovecchio e in Via Grazzano N. 91.

**FARINA LATTEA H. NESTLE**

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI E PERSONE INDEBOLITE

In tutte le Farmacie e Drogherie.

**Memorandum**

**Inserzioni.**

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunci da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.

**TOSO dott. EDORRO**

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpio n. 13

**UDINE**

**LAVARINI GIUSEPPE**

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

**GRANDE** assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5. Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

**GRANDE** assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si tagliano.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

**Lezioni di Pianoforte**

Composizione ed Estetica Musicale nonché di **Lingua Tedesca ed Italiana**

Maestro docente: **Pietro de Caris**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varietà ed agli speciali talenti degli allievi o delle allieve.

Preparazioni ed esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

**BISUTTI PIETRO** - Via Poscolle 10 - UDINE

**FORCELLANE**  
Servizi da Tavola e da Caffè  
**ARTICOLI CASALINGHI**  
Oggetti in Ferro stagnato o smaltato  
**LAMPADE** d'ogni FORMA

**SPECCHIERE** con Cornice Dorata  
**LISCIE-MOLATE-DECORATE**  
**LETTERE** di VETRO per Insegne e Vetriero  
Mastice per Lastre

**DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE**  
**BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI**

Barili di Vetro con Rubinetto Bottigliori  
Macchine da imbottigliare  
Spine per Botti

**TUBI** di Terra  
Diamanti taglia-Lastre  
Carta di Paglia  
Fiaschi da Chianti

**PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO**